

Economia

TOCCANDO FERRO

Tra i profili maggiormente richiesti dalle nostre imprese spiccano soprattutto figure a media e bassa specializzazione.

Indagine Excelsior sulle previsioni occupazionali nel terzo trimestre 2018

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341 357411 Fax 0341 368547

Occupazione, crescono gli under 30

Excelsior. Le previsioni di assunzioni nell'ultimo trimestre 2018: i giovani passano dal 32 al 36,6%
Un dato particolarmente elevato per i settori dei servizi e della vendita: 525 le posizioni richieste

LECCO
CHRISTIAN DOZIO

Una grande boccata di ossigeno per l'occupazione giovanile: delle quasi 4.500 assunzioni previste fino alla fine dell'anno, il 37% sarà infatti riservato a ragazzi under 29.

È un dato particolarmente importante, quello che emerge in questo senso dall'indagine Excelsior sul quarto trimestre 2018, in quanto riscontra come le aziende lecchesi siano intenzionate a investire sui giovani nel breve termine.

Il dato migliore della regione

Rispetto a settembre, infatti, torna a crescere la quota degli inserimenti lavorativi che riguarderanno persone con meno di 29 anni: dal 32% si sale infatti al 36,6%, il dato migliore nell'intera Regione, ad eccezione della sola Sondrio, che evidenzia una quota più alta (41,5%). Quindi, il valore rimane superiore sia alla media regionale che a quella nazionale, rispettivamente 32,6% e 30,9%.

Per alcune famiglie professionali la quota di "under 29" è particolarmente consistente: è il caso dell'"area produzione di beni ed erogazione del servizio" (1.000 ingressi programmati, di cui il 39,5% giovani, ovvero ben 395 unità) e delle "aree commerciale e della ven-

dita" (320 assunzioni, di cui il 40,9% di giovani, pari a 130 persone).

Fa da contraltare a questa positiva tendenza, invece, la pesante riduzione di posti di lavoro destinati a figure "high skill" (dirigenti, specialisti e tecnici), che passa dal 31,9% dello scorso settembre al 23,2% attuale. Piccola consolazione: il valore resta superiore alla media nazionale (21,9%), anche se è inferiore a quella regionale (25,7%). La nostra provincia è in quinta posizione tra i territori lombardi, preceduta da Milano, Monza, Pavia e Varese.

Si contrae in modo deciso anche la quota di ingressi destinati a personale laureato, sempre nel raffronto con il trimestre precedente: dal 22,1%, al 15,4%, quinto dato lombardo, inferiore alla media regionale (17,2%) ma superiore a quella nazionale (14,6%).

Al contrario, inevitabilmente per motivi di compensazione, l'aumento si verifica tra chi dispone di titoli di studio inferiori. Cresce infatti la fetta destinata ai diplomati: dal 61,3% al 68,8% (il 37,3% con diploma di scuola media superiore e il 31,5% con diploma di istituto professionale). Calano invece i posti per le risorse umane che hanno solo assolto all'obbligo scolastico (dal 16,6% al 15,8%; tra i territori lombardi, solo Pa-

via mostra un dato inferiore, pari al 14%). Tra i profili maggiormente richiesti dalle nostre imprese spiccano soprattutto figure a media e bassa specializzazione: ai primi quattro posti troviamo "operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche" (280 nuove assunzioni), "cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici" (190 unità), "personale di amministrazione, di segreteria e dei servizi generali" e "commessi e altro personale qualificato in negozi ed esercizi all'ingrosso" (entrambi con 140 nuovi ingressi ciascuno).

Le figure che mancano

Un altro aspetto approfondito dall'indagine Excelsior è quello relativo alle figure professionali di difficile reperimento. La loro quota continua a salire (dal 25,3% di agosto, al 28,5% di settembre, al 42,6% di ottobre), a testimoniare le difficoltà incontrate dalle aziende lecchesi, che "vantano" quote ampiamente superiori a quelle medie regionali e nazionale (attorno al 30%). In particolare, le difficoltà di reperimento riguardano ben il 48,5% dei 300 laureati ricercati dalle imprese lecchesi: le motivazioni addotte dalle stesse sono in primis il ridotto numero (21,3%) e la scarsa preparazione dei candidati (18,7%).



Tra i profili maggiormente richiesti dalle imprese spiccano figure a media e bassa specializzazione

L'INTERVENTO FRANCESCO MEGNA

Dalle piattaforme fintech la sfida al sistema bancario

La sfida del fintech al sistema bancario, dall'erogazione del credito ai sistemi di pagamenti è partito.

Il comparto dei finanziamenti a imprese e famiglie avrà presto dei nuovi protagonisti, tecnologici e competitivi dal punto di vista dei costi. Non saranno dei semplici acquirenti di mutui, ma entreranno nel business dell'erogazione dei prestiti. Gli Usa sono stati i caposcuola in questo business. Il fintech americano ad oggi detiene l'8% del mercato dei mutui Usa. Il fenomeno dei prestiti offerti dagli operatori fintech sta crescendo anche in Europa.



Francesco Megna, bancario

Vi sono ad esempio, fornitori di mutui online che offrono tassi di interesse più competitivi rispetto alle banche tradizionali. Per un mutuo a tre anni ad esempio una startup del Nord Europa offre un tasso dello 0,95% contro l'1,6-1,9 offerto dal sistema creditizio. La

startup ha raccolto l'interesse del 3,5% del mercato ipotecario locale nell'arco di pochi giorni dal debutto.

In Italia siamo agli inizi, soprattutto sul fronte retail, ma con numeri importanti in proiezione futura. Nel primo trimestre 2018 le piattaforme italiane di peer to peer lending e invoice trading, hanno erogato quasi 130 milioni, il triplo rispetto al trimestre equivalente dello scorso anno.

I prestiti personali nei primi mesi dell'anno crescono del 43% circa rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso e del doppio rispetto al primo quarter del 2017. Il fintech va dunque veloce, offre servizi concreti, ha numeri in forte crescita.

Dai già citati sistemi di pagamento in mobilità che superano le frontiere alle piattaforme di prestiti o raccolta fondi dai database che forniscono un merito di credito alle aziende fino agli algoritmi di gestione dei portafogli.

Sul mercato italiano operano già alcune realtà fintech che offrono credito alle famiglie; aree promettenti sembrano l'insurtech (il digitale applicato alle assicurazioni), i pagamenti in mobilità, i prestiti alle imprese, i canali alternativi di investimento; storie positive si trovano nel lending (i prestiti), nell'anticipo fatture alle piccole e medie imprese nel factoring digitale. Non offrono ancora direttamente credito a medio-lungo termine coperto da garanzie, come i mutui sugli immobili perché la normativa prevede che sia ancora una peculiarità degli operatori finanziari tradizionali. Rispetto al comparto dei mutui/casa, al netto di operazioni di crowdinvesting immobiliari non ci sono progetti attivi nell'erogazione. La dinamica di questo tipo di prestiti coinvolge troppi attori, tra cui notai, periti, agenti immobiliari, inoltre manca la possibilità di sottoscrivere in maniera

smart la contrattualistica prevista dalla normativa. Ci vorrebbe, per uno sviluppo strategico di un prodotto digitale in questo settore, una rivoluzione normativa nel nostro Paese sulle modalità di acquisto, registro e valutazione degli immobili, allo stato attuale è difficile mettere in piattaforma un prodotto efficace. Si tratta però di barriere che devono essere presto superate.

Più che sui sistemi di pagamento sarà sul tema credito che si giocherà la sfida per le banche. L'erogazione del credito è il core business delle banche tradizionali. Tutto il mondo fintech si sta concentrando sui prestiti personali; e ci si sta muovendo a step. All'inizio tutti si posizionano sui prestiti personali, dopodiché, entro breve, si arriverà anche ai mutui. L'esperienza che il fintech ha avuto nei sistemi di pagamento ha dimostrato che c'è molto interesse anche sul tema della dilazione delle spese, sia per chi la chiede sia per chi la offre.

Bancario

Lario Reti Un contest fotografico per i 10 anni

L'anniversario

Un contest fotografico per festeggiare il primo decennio di vita. In occasione dei dieci anni, Lario Reti Holding ha deciso di lanciare un concorso intitolato "Water Reporter: racconta la natura dell'acqua in una foto".

Partecipare alla sfida è semplice e chiunque può farlo. È necessario scattare una fotografia che abbia come tema l'acqua e la sostenibilità nel territorio della Provincia di Lecco, quindi postarla sul proprio profilo Instagram utilizzando l'hashtag #WaterReporter. Sarà quindi necessario seguire la pagina Instagram di LifeGate e taggare 3 amici nel post pubblicato. Il contest è già partito e sarà attivo fino al 2 dicembre. **C.Do.**

Questo sito utilizza cookie di profilazione (propri e di altri siti) al fine di analizzare le preferenze manifestate dall'utente nell'ambito della navigazione in rete e Cookie tecnici per effettuare trasmissioni di comunicazioni su una rete elettronica. Continuando a navigare o accedendo a un qualunque elemento del sito senza cambiare le impostazioni dei cookie, accetterai implicitamente di ricevere cookie al nostro sito. Le impostazioni dei Cookies possono essere modificate in qualsiasi momento cliccando su "Piu' informazioni sui Cookies".
[Più informazioni sui Cookies](#) [Chiudi](#)

Resegoneonline.it

Notiziario della provincia di Lecco

[Chi siamo](#) | [Scrivici](#) | [Collabora con noi](#) | 



[HOME](#)

[POLITICA](#)

[ECONOMIA](#)

[CRONACA](#)

[CULTURA](#)

[SPORT](#)

[TURISMO](#)

[MILANO](#)

[ALTRO](#) ▼



10 novembre 2018

[San Leone Magno, dottore della Chiesa](#)



CERCA



1

Lecco, 09 novembre 2018 | [ECONOMIA](#)

Le imprese lecchesi prevedono 4480 assunzioni, due su tre saranno under29

A cercare nuovo personale sarà il 21,2% delle aziende con almeno un dipendente.



e Freaking Out
se of Cancer



e Freaking Out
se of Cancer



ow"

Nel 4° trimestre 2018 le imprese della provincia di Lecco prevedono di effettuare 4.480 assunzioni: a cercare nuovo personale sarà il 21,2% delle aziende con almeno un dipendente.

Nella nostra regione i nuovi posti di lavoro saranno oltre 200.000, e a livello nazionale sfioreranno quota 1.000.000. Questi dati emergono dall'indagine Excelsior sulle previsioni di assunzione, svolta mensilmente dalle Camere di Commercio (per le imprese oltre 50 addetti) e da Infocamere tramite l'invio di questionari online e interviste telefoniche.

L'indagine è coordinata a livello nazionale da Unioncamere, in accordo con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL), il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. I dati raccolti sono a "scorrimento": ogni mese vengono richieste alle aziende del territorio le previsioni occupazionali del

trimestre successivo.

Nel trimestre ottobre-dicembre, il 43,1% delle assunzioni si concentrerà nel comparto industriale (1.930 nuovi contratti, di cui 320 riguarderanno le costruzioni). Rispetto all'indagine di settembre (relativa al periodo settembre-novembre) sale decisamente la quota di nuovi ingressi nel terziario (dal 57,6% al 65,7%). In particolare, le nuove assunzioni previste saranno 710 nel commercio; 530 nel turismo; 1.930 negli altri servizi.

Sulle 1.950 assunzioni programmate dalle imprese lecchesi nel mese di ottobre 2018, la quota con contratto a tempo indeterminato scende al 27,8% (a settembre era del 30,1%), percentuale inferiore sia alla media regionale che a quella nazionale (rispettivamente 29% e 28,1%); Lecco si posiziona comunque al quarto posto tra le province lombarde (dietro a Lodi, Milano e Mantova). Rispetto a settembre, continua la crescita della quota dei contratti di apprendistato (dal 7,8% al 9,3%), dato superiore alla media lombarda e italiana (per entrambe pari al 7%).

Salgono i contratti a tempo determinato (dal 58,9% al 60,6%, dato di poco inferiore alla media regionale, 61% e analogo a quella nazionale). Scende di un punto percentuale la quota di assunzioni con altre forme contrattuali (che si attesta al 2%, valore inferiore a quello lombardo e italiano, pari rispettivamente al 3% e al 4,3%). Le assunzioni "stabili" si concentrano soprattutto nel comparto "manifatturiero" (42%) e nelle "costruzioni" (28,9%) mentre "servizi alle persone", "turismo" e "commercio" sono i settori che ricorrono maggiormente al tempo determinato (rispettivamente 74,5%, 66,8% e 66%). Da segnalare anche il forte ricorso ad altre forme contrattuali nel "turismo", anche se in calo rispetto a settembre (9%, contro 11%).

Il 75,9% delle entrate programmate a ottobre riguarda imprese lecchesi con meno di 50 dipendenti; il 15,4% medie imprese; l'8,2% realtà imprenditoriali oltre 250 addetti.

Rispetto a settembre, scende di molto la quota di assunzioni riservate a figure "high skill" (dirigenti, specialisti e tecnici, dal 31,9% al 23,2%): il valore resta superiore alla media nazionale (21,9%), ma è ora inferiore a quella regionale (25,7%). La nostra provincia è in quinta posizione tra i territori lombardi, preceduta da Milano, Monza, Pavia e Varese.

Rispetto a settembre diminuisce la quota di assunzioni destinate a personale laureato (dal 22,1%, al

PER LA TUA PUBBLICITÀ SU
ALPI MEDIA GROUP
Contattaci
338.3588813
pubblicita@alpimediagroup.com

IdeaTech
Software
per il successo
d'impresa

MARINI
DESIGN
COMUNICAZIONE
& MARKETING

I nostri video

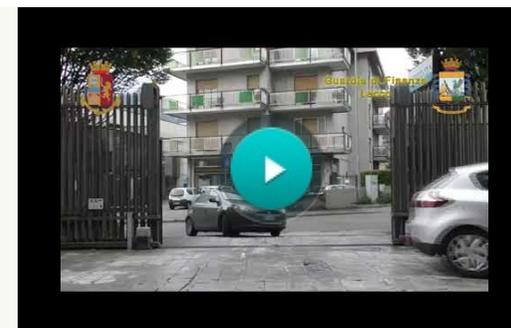
Falsi crediti di imposta per non pagare le tasse: sequestri fino a 16milioni di euro

15,4% di ottobre); la percentuale del nostro territorio risulta inferiore alla media regionale (17,2%, quota anch'essa in calo rispetto al 22,5% registrato per il mese precedente), ma è superiore al dato nazionale (anch'esso in discesa dal 17,7% al 14,6%). Lecco si posiziona al quinto posto in Lombardia, dietro a Milano, Pavia, Varese e Monza (rispettivamente 20,7%, 17,2%, 16,5% e 16,2% dei nuovi ingressi previsti a ottobre). Viceversa, torna a salire la quota delle assunzioni che riguarderà diplomati (dal 61,3% al 68,8%: il 37,3% con diploma di scuola media superiore e il 31,5% con diploma di istituto professionale) e cala quella di risorse umane che hanno solo assolto all'obbligo scolastico (dal 16,6% al 15,8%; tra i territori lombardi, solo Pavia mostra un dato inferiore, pari al 14%).

Tra i profili maggiormente richiesti dalle nostre imprese spiccano soprattutto figure a media e bassa specializzazione: ai primi 4 posti troviamo "operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche" (280 nuove assunzioni), "cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici" (190 unità), "personale di amministrazione, di segreteria e dei servizi generali" e "commessi e altro personale qualificato in negozi ed esercizi all'ingrosso" (entrambi con 140 nuovi ingressi ciascuno).

Rispetto a settembre, torna a crescere la quota delle assunzioni programmate che interesserà giovani con meno di 29 anni (dal 32% al 36,6%) e a livello regionale solo Sondrio evidenzia una quota più alta (41,5%); pertanto il valore rimane superiore sia alla media regionale che a quella nazionale (rispettivamente 32,6% e 30,9%). Per alcune famiglie professionali la quota di "under 29" è particolarmente consistente: è il caso dell'"area produzione di beni ed erogazione del servizio" (1.000 ingressi programmati, di cui il 39,5% giovani, ovvero ben 395 unità) e delle "aree commerciale e della vendita" (320 assunzioni, di cui il 40,9% di giovani, pari a 130 persone).

Altro focus dell'analisi concerne le figure professionali di difficile reperimento. La loro quota continua a salire (dal 25,3% delle assunzioni previste ad agosto, al 28,5% di settembre, al 42,6% di ottobre); il dato si conferma superiore sia alla media regionale che a quella nazionale (rispettivamente 30,7% e 28,9%); pertanto, le nostre imprese continuano a manifestare, in media, maggiori difficoltà a reperire personale specializzato. Il fenomeno è particolarmente sentito per determinate famiglie professionali: "area produzione di beni ed erogazioni del servizio" (38,2%, pari a 380 figure), delle "aree tecniche e della progettazione" (68,6%, cioè 185 unità) e delle "aree commerciali e della vendita" (46,7%, pari a 150 unità). In particolare, le difficoltà di reperimento riguardano ben il 48,5% dei 300 laureati ricercati dalle imprese lecchesi: le motivazioni addotte dalle stesse sono in primis il ridotto numero (21,3%) e la scarsa



[TUTTI I VIDEO ▶](#)

Articoli più letti

[CRONACA](#)



**FlixBus sbarca a Lecco e Calolzio:
collegamenti verso 6 città**

[CAMMINA CON NOI](#)



**Salendo al Bivacco Primalpia, alla
scoperta della Val dei Ratti**

[PROVINCIA](#)

preparazione dei candidati (18,7%).



Most Epic Photos

25 Epic Perfectly Timed Photos You Just Can't Miss... [Learn more](#)

Sponsored

ULTIMI ARTICOLI ▶



Most Epic Photos

25 Epic Perfectly Timed Photos You Just Can't Miss... [Learn more](#)

Sponsored



Nuovi indirizzi scolastici: cultura e spettacolo al Bertacchi e commerciale al Parini

CRONACA



“Ancora maltempo, poi tregua con Estate di San Martino”

Ritrovaci su Facebook



Link Utili

- ▶ [Avvisi Comunità Pastorale Madonna del Rosario](#)
- ▶ [Avvisi Comunità Pastorale Beato Mazzucconi e Beato Monza](#)
- ▶ [La webcam del Grignone al Rifugio Brioschi](#)
- ▶ [Webcam dai Piani di Bobbio](#)
- ▶ [Sali sul Campanile di Lecco](#)
- ▶ [Comune di Lecco](#)
- ▶ [Provincia di Lecco](#)
- ▶ [Info Montagna Sicura](#)
- ▶ [Ospedali di Lecco](#)
- ▶ [Decanato di Lecco](#)
- ▶ [Decanati e Parrocchie](#)

Alpi Media Group

- ▶ [Valseriana News](#)
- ▶ [Valtellina News](#)
- ▶ [Como Live](#)

Caleidoscopio

10 Novembre 1859 la Lombardia viene ceduta dall'Impero Austro-Ungarico al Regno di Sardegna

Social



© 2014  resegoneonline.it

Testata giornalistica telematica iscritta nel Registro Giornali e Periodici del Tribunale civile e penale di Lecco al n. 3/2010, con disposizione del 15/09/2010.

Editore: Resegone 3000 s.r.l. Capitale sociale € 10.000 i.v.

Registro Imprese - Partita Iva 03279800134 - N.ro Rea Lc 312032 - Iscr. Roc 21348

redazione@resegoneonline.it

■

[Credits](#)